

COMUNE DI PIEDIMULERA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Via Moiachina n. 2 C.A.P. 28885
P.I.:00421730037
UFFICIO TECNICO COMUNALE
Telefono 0324-83107 – Fax 0324-842548
Posta elettronica: tecnico@comune.piedimulera.vb.it

Prot. 1568 del 03 Aprile 2017

A MEZZO PEC

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per le valutazioni
e le autorizzazioni ambientali
(dgsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione innovazione, Ricerca, Università e
Sviluppo Energetico Sostenibile
C.so Regina Margherita, 174
10152 Torino
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Ambiente, Ecologia Energia
Via dell'Industria 25
28924 Verbania
(protocollo@cert.provincia.verbania.it)

e p.c. Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma
(svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Oggetto: (ID_VIP: 1897) Procedura di VIA di competenza statale inerente la Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza e "Interconnector Italia-Svizzera" - "All'Acqua – Pallanzeno – Baggio".
Osservazione all'alternativa della Stazione di Conversione di Piedimulera.

Dall'esame della documentazione integrativa depositata in data 31.01.2017 Prot. 000432, ne consegue la necessità di effettuare le seguenti osservazioni:

1. PREMESSA

Il progetto Interconnector prevede, come da denominazione ufficiale, la razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza Interconnector Svizzera-Italia "All'Acqua – Pallanzeno – Baggio".

In estrema sintesi il progetto è composto da:

- La realizzazione di un nuovo elettrodotto in corrente alternata da 380 kV tra la stazione di Pallanzeno e il nodo di Airolo (CH), in territorio italiano sino al confine a Passo San Giacomo, con contestuale delocalizzazione della linea a 220 Kv tra Pallanzeno-Verampio-All'Acqua.
- La realizzazione di un nuovo elettrodotto in corrente continua a 380 kV, in riutilizzo parziale dell'esistente tracciato tra le attuali stazioni elettriche di Pallanzeno e Baggio.
- La realizzazione di due importanti stazioni di conversione da corrente alternata a corrente continua e viceversa, rispettivamente a Pallanzeno e Baggio.

Il progetto indica come obiettivi l'aumento della capacità di trasporto dell'elettrodotto esistente e l'uso della tecnologia in corrente continua che elimina gli effetti dei campi elettromagnetici variabili, connessi con la corrente alternata.

Le stazioni di conversione, di tecnologia complessa e di dimensioni importanti necessitano di ampie aree disponibili e di facili collegamenti con le esistenti stazioni elettriche.

2. LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

La scelta di realizzazione della stazione di conversione nel sito di Pallanzeno, definita come "*alternativa di progetto*", ha determinato in sede di istruttoria di VIA, la richiesta di esaminare localizzazioni alternative e sono state individuate pertanto una localizzazione in Comune di Piedimulera, con due possibili soluzioni, e una in Comune di Vogogna.

In data 16 Dicembre 2016, Terna ha prodotto uno "*Studio delle alternative della stazione di conversione di Pallanzeno*", sulla base di una caratterizzazione urbanistica e antropica delle nuove alternative e di una caratterizzazione naturale e paesaggistica, utilizzando un'analisi multicriteria sugli indicatori ritenuti più importanti e discriminanti, ottenendo una graduatoria che considera l'alternativa di Piedimulera la meno critica dal punto di vista territoriale e ambientale, prima di Vogogna e Pallanzeno, mentre quest'ultima la meno critica dal punto di vista tecnico-gestionale, per la vicinanza con la stazione elettrica esistente.

L'analisi eseguita ha evidenziato altresì che l'alternativa di Pallanzeno risulta critica dal punto di vista ambientale, a causa dell'interferenza diretta della linea in uscita con il Parco della Val Grande, interferenza tuttavia superabile con una variante progettuale di tracciato, sia pur con un aggravio di costi.

3. L'ALTERNATIVA PIEDIMULERA

La presente osservazione non intende affrontare la complessa valutazione dei tre siti alternativi e dei relativi tracciati su aree non facenti parte del territorio comunale, ma vuole approfondire la valutazione dell'alternativa Piedimulera nelle due soluzioni possibili, sulla base degli elementi disponibili di carattere territoriale e ambientale.

In particolare ritiene che per tale alternativa non siano stati sufficientemente evidenziati gli elementi penalizzanti per il territorio comunale.

Nello studio proposto da Terna per il confronto fra le varie alternative risulta infatti con molta evidenza l'assenza di una vera e propria valutazione paesaggistica e del consumo di suolo.

L'analisi paesaggistica è condotta infatti esclusivamente sulla base dell'interferenza con aree soggette a vincolo paesaggistico, che ovviamente non comprendono tutte le caratteristiche

naturali e paesaggistiche effettive del territorio, non sempre e necessariamente soggette a vincolo.

Ora è indubbio che l'area in questione rappresenta una delle ultime aree importanti libere da costruzioni e rimaste indenni dall'urbanizzazione, che ha visto dapprima, nei secoli scorsi, gli insediamenti storici lungo le aste torrentizie e le relative conoidi e successivamente l'occupazione delle restanti porzioni sub-pianeggianti da parte degli insediamenti produttivi più recenti.

Nel caso dell'area in questione gli insediamenti produttivi degli ultimi decenni si sono distribuiti prevalentemente lungo la fascia spondale sinistra del torrente Anza, mentre è rimasta completamente ineditata un'ampia area sino al confine con Pallanzeno, a modesta pendenza verso il Toce e da considerarsi praticamente come l'ultima area integra ancora osservabile dal punto di vista della storia geologico-geomorfologica della formazione della piana del Toce postglaciale e degli affluenti principali.

Inoltre unica area rimasta disponibile, una tra le più grandi aree agricole della Val D'Ossola, a servizio dei Comuni di Piedimulera, Pallanzeno, Beura Cardezza e Vogogna, da sempre coltivata e mantenuta ad uso agricolo, un tempo unica risorsa delle Comunità.

Peraltro l'area è servita pure da canali artificiali di irrigazione, che si derivano dal Torrente Anza, ciò a testimoniare quanto fosse importante il suo mantenimento irriguo ai fini delle attività agrosilvo-pastorali uniche risorse dell'inizio del secolo scorso.

Una grande testimonianza dell'attenzione verso questa area è stata la volontà politica dei tempi passati di voler spostare l'asse ferroviario, della linea Vignale-Domodossola, che attraversava quel contesto e ne spezzava in linea mediana l'area, prevedendola più a ridosso dell'abitato di Piedimulera (sul sito sono ancora evidenti i manufatti di tale previsione contestata).

Come prima evidenziato già negli anni '70/80, detta area è stata in parte già estirpata e mutilata per favorire lo sviluppo sub-urbano ed a beneficio dell'industrializzazione (ora morente) che sostituiva, in quegli anni, e suo malgrado a discapito delle attività agricole a tutt'oggi, seppur ridotte, ma vivaci ed esistenti.

Già in quel caso una grande porzione fu annullata e cancellata, negli anni a seguire tutte le Amministrazioni Comunali hanno conservato con cura detta area "rimasta", indentificandola e vincolandola, urbanisticamente, quale area agricola del territorio comunale; atto appunto a salvaguardare quell'economia agricola, non solo di questo comune ma delle zone e comuni limitrofi, viste le numerose aziende che ancora operano in tale settore; in effetti sono attualmente presenti ed operanti aziende agricole di questo territorio comunale e dei territori limitrofi che operano e vivono anche del lavoro sull'area in questione, .

Agli inizi degli anni 2000 si presentò il procedimento dell'Area Ospedaliera Provinciale, dopo attenti studi e valutazioni venne identificata, quale zona migliore in assoluto (vedasi l'ufficiale Studio dell'Amministrazione Provinciale del VCO), scelta tra vari siti proposti, la quale struttura andava ad insediarsi su parte di quell'area pocanzi descritta, ove ora verrebbe proposto questo impianto denominato "INTERCONNECTOR" di impatto devastante.

Per la vicenda Ospedaliera, si parlò di variante automatica di PRGC, vennero istituiti dialoghi, assemblee, comitati, rimostranze, osservazioni, dibattiti ect. ect. ed alla fine venne accolta, seppur a malincuore da tutti ed anche da parte delle aziende agricole operanti, la proposta in quanto venne compreso l'aspetto di utilità, servizio civico, opportunità di servizio indissolubile e garantista per tutta la Provincia del VCO.

Ed questo il motivo, non a caso, per cui l'area era stata identificata come la più consona per un insediamento ospedaliero che necessitava di ampi spazi di qualità ambientale e urbanità

attorno agli edifici, obiettivi raggiungibili solo attraverso la disponibilità di ampie aree morfologicamente idonee, prive di pericolosità idrogeologica, con buona esposizione climatica.

L'ospedale non si è realizzato, ma rimane ovviamente la presenza e la disponibilità di una grande area da tenersi come risorsa territoriale per il futuro o meglio da lasciarsi libera da insediamenti di qualsiasi tipo, in particolare di tipo industriale, che determinerebbero la scomparsa delle importanti caratteristiche paesaggistiche e ambientali.

La rinuncia all'insediamento ospedaliero, peraltro ancora previsto dallo strumento urbanistico, non ha determinato ovviamente una scelta di abbandono dell'area come non più significativa per il territorio comunale, ma semmai ne ha enfatizzato le caratteristiche di area completamente libera da edificazioni, da preservare in primo luogo per un contenimento di consumo di suolo, secondo criteri di salvaguardia che ormai tutte le Regioni individuano in relazione a terreni ad elevata capacità produttiva e protettiva o ad elevato valore naturalistico o storico.

In questo contesto a maggior ragione appare problematica per il comune di Piedimulera la messa a disposizione di un'area così importante a fini diversi da quelli previsti dal piano regolatore o comunque per finalità tipiche di un insediamento tecnico o produttivo.

La scelta di Terna di addossare all'adiacente contesto produttivo la stazione di conversione, sia come soluzione 1 o soluzione 2, prevede in ogni caso la pressoché completa distruzione delle potenzialità ambientali e paesaggistiche dell'area.

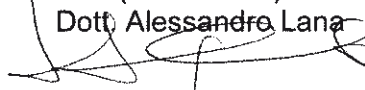
Appare evidente che se negli elementi di valutazione di carattere territoriale e ambientale, fossero stati inseriti parametri come quelli del consumo di suolo o della visibilità paesaggistica e a tali parametri fossero stati attribuiti dei conseguenti pesi, la valutazione complessiva avrebbe accentuato significativamente la criticità della soluzione Piedimulera.

Al contempo si deve evidenziare che alcuni elementi di carattere tecnico gestionale, come la lunghezza del tratto di raccordo con la stazione elettrica di Pallanzeno, in corrente alternata, rappresenta un elemento di valore ambientale negativo per gli effetti dei campi elettromagnetici variabili, che proprio il progetto si propone di attenuare e che invece inizierebbero a valle della stazione di conversione.

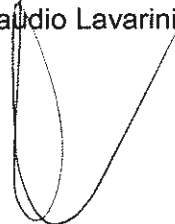
Si deve ritenere pertanto che integrando l'analisi con gli indicatori sopra illustrati, l'alternativa Piedimulera dovrebbe assumere un valore di criticità superiore a quello individuato e probabilmente superiore al valore mediano (vedi Studio delle alternative – pag.52)

Con la presente pertanto si chiede che nel lavoro concertativo che verrà assunto dalla Provincia del V.C.O. per dirimere la questione delle alternative di collocazione delle SdC rispetto a quella di progetto, vengano tenute in conto le osservazioni sopra indicate prodotte dal Comune di Piedimulera.

(Il Sindaco)
Dott. Alessandro Lana



(Il Responsabile del Servizio Tecnico/Patrimoniale)
Geom. Claudio Lavarini





COMUNE DI PIEDIMULERA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

N. 25 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL PROGETTO INTERCONNECTOR CH/ITA.

L'anno duemilasedici addì dodici del mese di novembre alle ore undici e minuti zero si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. LANA ALESSANDRO - Presidente	Si
2. TONIETTI GUALTIERO - Consigliere	Si
3. OLZER GIANCARLO - Consigliere	Si
4. ZAMETTI BRUNO - Consigliere	Si
5. COTRONEO ROBERTO - Consigliere	Si
6. ADAMI FERNANDO - Consigliere	Si
7. MANTI ROSSANA - Consigliere	Si
8. RECCHIA ANTONIO - Consigliere	Si
9. SGRO FAUSTO - Consigliere	Si
10. FRANCIA ELISA - Consigliere	Giust.
11. PIRAZZI ALESSANDRA - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor LANA ALESSANDRO assume la presidenza dell'adunanza e riconosce la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: _____ e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- La Società Terna SPA, di concerto con la Regione Piemonte, sta' portando a termine una serie di incontri sul territorio al fine di trovare un accordo comune per la realizzazione del progetto definito Interconnector.
- Il Comune di Piedimulera non è mai stato coinvolto sia per quanto riguarda il tracciato, sia per l'ubicazione della centrale di scambio.
- L'unico coinvolgimento è avvenuto solo alla fine del 2015 , dopo che i soggetti promotori non hanno raggiunto nessun tipo di intesa per la collocazione della centrale di scambio nei comuni della piana dell'Ossola interessati dal passaggio della linea in oggetto.
- Il protocollo prevede due livelli di accordo con le comunità locali, uno per il tracciato con i soli Comuni di riferimento e uno con i Comuni interessati dalla realizzazione delle stazioni di scambio.
- Per quanto riguarda il Comune di Piedimulera la proposta di Terna e della Regione Piemonte è quella di ubicare nel nostro territorio la stazione o centrale di scambio .
- Tale ubicazione è stata identificata nell'area urbanisticamente compatibile per la realizzazione di strutture sanitarie /ospedaliere.
- L'area dell'intervento è di circa 100.000 metri quadrati (circa 12 campi da calcio)

Dato atto che :

- Per quanto riguarda il coinvolgimento delle Comunità locali siano state adottate delle modalità sbagliate nella forma e nella sostanza.
- Il protocollo di firma da sottoporre ai Sindaci non possa distinguere due livelli di coinvolgimento, ma debba essere di totale e contemporanea condivisione .
- Sia stato poco corretto promuovere singoli incontri fra i Comuni, senza una vera cabina di regia, andando a carpire consensi miopi e privi di considerazioni per il territorio tutto.
- Non ci sia stata nessuna informazione sui benefici / risparmi e gli sviluppi su si possa discutere una volta realizzato il progetto.
- Contrariamente a quanto si auspica sono evidenti gli svantaggi e il depauperamento che tutto il territorio coinvolto subirà.

Valutato che :

- Sul tema della produzione e del trasporto dell'energia elettrica, la Provincia del VCO stia già dando un notevole contributo a tutto il territorio del Piemonte.
- Questa nuova gigantesca linea di trasporto non servirà il territorio Piemontese ma solamente la vicina Lombardia.
- La capacità attuale di produzione dell'energia elettrica del Piemonte è pienamente in linea con il proprio fabbisogno e che il trend di richiesta (dati della Regione Piemonte) per evidenti motivazioni, è decisamente calato a partire dal 2007 in poi.

Rilevato che :

- Non si possa promuovere quanto di bello madre natura ha donato alle nostre vallate, che è fonte di turismo e benessere , e nello stesso tempo permettere silenziosi , opere che nulla hanno di compatibile e utile per il nostro territorio

- Le nostre vallate sono sufficientemente disseminate di linee aeree in ogni dove, dall'alta Val Formazza fino alle rive del Lago Maggiore, estremamente convinti che non si possa porre in essere un ulteriore accanimento territoriale.
- Non più tardi di un anno fa ben cinque (5) Ministeri , e precisamente : il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali , il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute e infine quello delle Infrastrutture e Trasporti , hanno firmato un protocollo in cui si riconoscono ben 19 Comuni dell'Ossola meritevoli di specifici finanziamenti (Aree Interne) atti a mitigare la marginalità del territorio, il degrado , al fine di migliorare le condizioni di vita delle comunità , contrastando il continuo spopolamento delle Vallate.
- Che la Regione Piemonte è soggetto sottoscrittore e finanziatore del protocollo Aree interne.

Ritenuto che:

- Il progetto Interconnector contrasti notevolmente con gli obiettivi previsti e auspicati da tutti i Ministeri Italiani coinvolti e anche dalla regione Piemonte, in merito al progetto Aree Interne.
- Tale contrasto è ancora più evidente ove si ponga mente al fatto che l'area ospedaliera, che la Regione Piemonte ha ritenuto alcuni anni fa la migliore sotto ogni punto di vista, oggi la si voglia considerare idonea per la collocazione di una struttura ad elevato impatto ambientale anche se con possibili opere di mitigazione. Inoltre non è intenzione del Comune di Piedimulera variare la destinazione d'uso di tale area che è sanitario-ospedaliera e tale rimarrà.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIEDIMULERA

Per questa serie interminabile di perplessità, dubbi e contraddizioni rilevate e documentabili , nonché per lo scarso coinvolgimento di questa e delle passate Amministrazioni Comunali ,con votazione unanime

- Esprime all'unanimità la propria contrarietà sia al passaggio che alla collocazione di qualsiasi manufatto relativo al progetto di cui all'oggetto.
- Altresì si dichiara fortemente in dissenso sulla realizzazione di un'imponente opera che depaupera ed impoverisce tutto il territorio Ossolano, territorio già fortemente penalizzato da simili progetti.
- Chiede inoltre a Terna Spa e alla Regione Piemonte di illustrare alle Comunità interessate quali e quanti siano le opportunità di sviluppo annesse, e le migliori ambientali da effettuarsi in relazione al progetto Interconnector.
- Invita tutti i Comuni interessati dal tracciato di predisporre analoghe deliberazioni.
- Invia la presente deliberazione alla Società Terna SPA, ai Ministeri promotori del progetto Aree Interne , alla Regione Piemonte , alla Provincia del VCO , a tutti i Comuni del Verbano Cusio Ossola, alle Unioni dei Comuni Ossolani.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to: LANA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO
F.to: Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 22-nov-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 22-nov-2016 come prescritto dall'art. 124.

Piedimulera, li 22-nov-2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

PIEDIMULERA, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Munda Fernanda